

La posta mai immaginata

La posta come arte, conservazione, cultura, intrattenimento: dal 27 febbraio alle ore 18 la seconda parte del ciclo di conferenze digitali previsto per il 2023. La partecipazione è libera

Milano, 16 febbraio 2023 - A cadenza settimanale, pronta la seconda parte del percorso “La posta mai immaginata” edizione 2023, in programma tutti i lunedì alle ore 18 via Zoom. La partecipazione è gratuita, basta chiedere il link a museo.comunicazioni@mise.gov.it.

Ideatore è il “**Tavolo dei «postali»**”, realtà informale che coinvolge come organizzatori Museo storico della comunicazione (Roma), Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” odv (Prato), Unione stampa filatelica italiana (Gallarate) e il quotidiano on-line “Vaccari news” (Vignola). Prevede il coinvolgimento di enti, associazioni o singoli specialisti che fanno della posta uno strumento d’arte, conservazione, cultura, intrattenimento.

La nuova fase si svilupperà **dal 27 febbraio al 27 marzo**. Come sempre, le registrazioni saranno inserite nella pagina Youtube del Polo culturale che fa capo al ministero delle Imprese e del made in Italy.

Per rivedere i precedenti incontri:

Edizione 2021, <https://bit.ly/3ytV6T2>

Edizione 2022, <https://bit.ly/3ys4ID8>

Edizione 2023, <https://bit.ly/3RAGN7y>

LA SECONDA PARTE DEL PROGRAMMA

27 febbraio, Raffaella Gerola

“I von Paar a Parre”

Come nasce un progetto di ricerca? Qual è lo spunto che fa partire tutto quanto? Attraverso gli aneddoti e le curiosità incontrate lungo il percorso, viene documentata la genesi e lo sviluppo di uno studio su una famiglia postale, i von Paar, che nel XVI secolo partirono dalla Valseriana, nella Bergamasca, e giunsero fino ai fasti della corte asburgica. Prima collaborando con i Tasso originari della vicina Valbrenbana e poi operando in concorrenza.

6 marzo, Simonetta Freschi e Chiara Simon

“Il voto delle donne: la storia di un diritto illustrata dai francobolli”

Il faticoso cammino percorso dalle donne per ottenere il diritto al voto ricostruito attraverso le emissioni postali che le varie Nazioni hanno dedicato al tema. Partendo con la “Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina” del 1791 della francese Olympe de Gouges, passando dalla pioniera Nuova Zelanda (1893) per arrivare fino all’Arabia Saudita (2015), con un approfondimento sulle figure delle principali donne italiane che si sono battute in argomento.

13 marzo, Gilda Gallerati

“«Nü shu»: le parole perdute delle donne”

Il Museo storico della comunicazione racconta la storia di un linguaggio segreto utilizzato tra le donne nella Cina di alcune migliaia di anni fa. In una società basata su un sistema patriarcale e dove vigeva la regola delle “tre obbedienze” (al padre, poi al marito e infine al figlio maggiore), se la scrittura era un privilegio riservato agli uomini, alle donne veniva praticamente negato l’accesso all’alfabetizzazione. Da una storia di emarginazione femminile nasce un linguaggio che supera le barriere di una mancata conoscenza e diventa sorellanza, condivisione, forma di comunicazione profonda.

20 marzo, Luca Esposito

“A piedi sulle tracce dell’antico itinerario postale per le Calabrie”

Il racconto di una passeggiata a piedi lungo la “Strada regia delle Calabrie”, in uno dei tratti più affascinanti dell’itinerario postale ottocentesco, partendo da Castelluccio Inferiore (Potenza) e arrivando a Castrovillari (Cosenza). Un cammino svolto ad agosto dello scorso anno, che ha coinvolto molti partecipanti alla scoperta di un territorio autentico, ricco di storia, paesaggi ed eccellenze enogastronomiche.

27 marzo, Enrico Bertazzoli

“L’estetica nascosta delle buste postali”

L’esame, scarsamente praticato, del lato interno di insignificanti, normali buste di corrispondenza del passato può far scoprire aspetti estetici e curiosità davvero impensabili. Ma occorrono pazienza e attenzione per liberare dalla colla i quattro lembi che uniti tra loro compongono la busta e riportarla allo stato ante confezionamento, come fatto per gli esemplari di questa rassegna: le sorprese sono garantite!

L’ORGANIZZAZIONE

Il “Tavolo dei «postali»” nasce come idea nel 2018 e trova quali proponenti l’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” odv, l’Unione stampa filatelica italiana e il quotidiano on-line specializzato nel settore postale “Vaccari news”.

Parte dalla constatazione che in Italia esistono diverse realtà, pubbliche (come musei e comuni) o private (associazioni e singoli), che fanno del settore postale un vettore d’arte, conservazione, cultura, intrattenimento. L’idea era, ed è, metterle allo stesso tavolo (da qui il nome), farle conoscere e interagire fra loro e con gli interessati.

Due i percorsi: quelli in presenza, tenuti a Prato (11-12 ottobre 2019) e Trieste (21-23 ottobre 2023), e quelli digitali (12 aprile-21 giugno 2021, 7 febbraio-11 aprile 2022), giunti ora al terzo ciclo.

Ciascun approfondimento via Zoom dura all’incirca sessanta minuti, trenta dei quali di relazione vera e propria con l’ausilio di power point; il resto è lasciato a domande e riflessioni.

Ospite ideale è lo stesso Museo storico della comunicazione, che promuove il calendario nella sua rete e poi inserisce le registrazioni nella pagina Youtube del Polo culturale che fa capo al Mimit.

Per informazioni: Fabio Bonacina

ufficio.stampa@issp.po.it, telefono 335.66.72.973